



UNIONE REGIONALE FORENSE DELLE MARCHE

Spett.le
Organismo Congressuale Forense

e, p.c. Consiglio Nazionale Forense
Unioni Forensi
Ordini degli Avvocati

Oggetto: gravissimi malfunzionamenti del Processo Civile Telematico (PCT) – richiesta di intervento urgente e valutazione di proclamazione stato di agitazione

L'Unione Regionale Forense delle Marche (Ordini degli Avvocati di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino) rappresenta il perdurante e costante malfunzionamento del Processo Civile Telematico (PCT), che si aggiunge ai già segnalati disservizi delle applicazioni e delle piattaforme informatiche ministeriali.

La situazione, ormai reiterata con frequenza sistematica, non consente agli Avvocati di accedere regolarmente ai fascicoli telematici, consultarli, depositare atti, procedere alle iscrizioni a ruolo, effettuare i pagamenti dei diritti e svolgere tutte le attività connesse all'esercizio della difesa tecnica.

A tali criticità si aggiunge l'impossibilità di verificare tempestivamente i provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria, nonché di estrarre atti e allegati processuali e procedere alle relative notifiche nei termini di legge.

Tale situazione è divenuta ormai intollerabile, in quanto compromette gravemente il corretto funzionamento del servizio giustizia, lede i diritti dei cittadini costituzionalmente garantiti e rende estremamente difficoltoso l'esercizio della professione forense.

Si chiede, pertanto, alle Autorità competenti di intervenire con urgenza al fine di assicurare il ripristino e la piena funzionalità dei sistemi informatici ministeriali, garantendo continuità ed efficienza del servizio in tempi rapidi, anche con la predisposizione di sistemi ridondanti.



UNIONE REGIONALE FORENSE DELLE MARCHE

È, inoltre, indispensabile prevedere strumenti normativi che consentano al difensore di autocertificare il malfunzionamento del Processo Civile Telematico, e, in tal caso, lo autorizzino al deposito con modalità diverse ovvero ne prevedano la remissione in termini.

In sede penale, è necessario poter disporre di forme alternative di accesso al fascicolo e di esercizio delle attività difensive, ogniqualvolta i sistemi ministeriali risultino non funzionanti o gravemente rallentati.

L'Unione Regionale Forense delle Marche chiede pertanto che l'Organismo Congressuale Forense voglia valutare la proclamazione dello stato di agitazione e, ove la situazione non venga prontamente risolta, promuovere ulteriori iniziative di protesta, ivi comprese manifestazioni pubbliche.

Distinti saluti.

Unione Regionale Forense delle Marche

Il Presidente

Avv. Arturo Pardi



ARTURO PARDI
15.05.2026
09:09:02
GMT+02:00